



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali - Salfi

Via Nazionale n. 243, 00184, Roma
tel. 06/481.95.07 - salfi@confisal-unsal.it



SETTORE DOGANE E MONOPOLI

Impossibile confronto con una Amministrazione tetragona alle corrette relazioni sindacali

Ieri, 30 dicembre 2020, il Direttore Centrale del Personale e le OO.SS. nazionali si sono riuniti per riprendere il confronto sull'individuazione di nuovi profili professionali. In sintesi, nessun passo avanti è stato fatto e la vicenda sembra evolversi verso esiti poco auspicabili. L'Amministrazione sta facendo quadrato per mantenere le proprie posizioni anche se l'evidenza suggerirebbe un diverso atteggiamento. Non si dimentichi, peraltro, che l'istituto del confronto di cui all'art. 5 CCNL/Funzioni Centrali è una forma di partecipazione sindacale che viene instaurata, in determinate materie, al fine "di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare".

In apertura di riunione il Direttore del Personale "ha letto una dichiarazione" in cui si ribadiva le necessità di superare le tipologie di profili professionali di cui alla Determinazione Direttoriale del 2011 ritenute non più idonee a qualificare le nuove attività lavorative e le specifiche competenze dell'Agenzia. Inoltre, ha accennato a presunti tentativi dell'Agenzia con i Sindacati per trovare soluzioni condivise sulla tematica e nella presunta impossibilità sarebbe stata, poi, costretta a seguire lo strumento dell'informativa e confronto sindacale ai sensi dell'art. 5 del CCNL/Funzioni Centrali rientrando, a suo parere, la tematica nella categoria degli atti gestionali di natura organizzativa e quindi riconducibili alla discrezionalità del datore di lavoro.

Percorso dal quale l'Amministrazione ha specificato di non voler retrocedere e, solo per rendere la riunione "fattiva", il DC del Personale ha ritenuto di ribadire alcuni chiarimenti come, ad esempio, il fatto che i dipendenti, ad unilaterale giudizio dell'Agenzia, verranno collocati nei nuovi profili professionali sia in base ai titoli di studio che all'esperienza maturata nelle aree e fasce economiche previste, e in merito ha voluto richiamare l'art. 25 del CCNI Agenzie fiscali che prevede il passaggio dei dipendenti, a loro richiesta, tra profili diversi e ha fatto altre specificazioni che non apportano novità sostanziali sulla strutturazione della tematica in trattazione. Si è continuato a dribblare la domanda sulle dotazioni di profilo in nome dell'art 6 del d lgs 165/2001 (piano triennale dei fabbisogni del personale) anche se l'art 25 CCNL/Agenzie Fiscali, ricordato spesso dall'Amministrazione, prevede che "il passaggio del dipendente avviene nei limiti della percentuale di dotazione organica del profilo di destinazione" e, comunque, proprio nella pletora dei profili ipotizzati una qualche misura percentuale degli addetti da destinare agli stessi non potrà essere misconosciuta.

Si è voluto specificare che i "suffissi" di *scelto ed esperto* non rivestono alcun carattere gerarchico né saranno valutabili come titoli: non si capisce, quindi, perché si vogliano mantenere testardamente delle distinzioni che non dovrebbero nemmeno rappresentare una notazione di colore. Il DC del Personale voluto, poi, fare un riferimento, a suo dire come elemento qualificante, all'accordo sindacale del 20 marzo 2019 sui passaggi di fascia ma in pratica permane ad essere oscura la connessione tra l'allora intesa sui passaggi di fascia e l'attuale individuazione dei nuovi profili benché si faccia riferimento a titoli di studio ed esperienza professionale.

L'Amministrazione ha, infine, specificato che la fase del confronto sui profili avrà termine entro il 10 gennaio 2021 e dopo tale termine sarà "redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse" (art. 5, c2, CCNL/FC), con presumibile buona pace della partecipazione costruttiva circa le misure da adottare.

Sono seguiti gli interventi delle varie Organizzazioni Sindacali che hanno tutte evidenziato le medesime problematiche e l'irricevibilità delle proposte dell'Amministrazione non mancando di sottolineare che sul tema dei profili professionali i Sindacati non sono mai stati direttamente coinvolti se non con la nota dell'11 dicembre 2020 circa il documento/determina in funzione di informazione. Si sottolinea, peraltro, che la convocazione sindacale del 23 ottobre 2020 (prot. 364737RU del 21.10.2020) prevedeva al secondo punto all'o.d.g. il tema "sistema di classificazione del personale". La materia, così come enunciata, era di ovvia competenza del tavolo di contrattazione di primo livello e quindi esulava dalla competenza del tavolo integrativo di Amministrazione, né tantomeno fu presentato un documento sugli eventuali nuovi profili professionali su cui confrontarsi.

La nostra Delegazione ha, inoltre, ribadito come l'Amministrazione, con le sue scelte organizzative costantemente unilaterali, anche in questa occasione non ha fatto che arroccarsi sulle proprie posizioni senza possibilità alcuna di confronto. Analoghe situazioni erano state evidenziate dalla nostra Federazione durante tutto il prosieguo dell'anno 2020 e anche la fine di questo *annus horribilis* sembra confermarne il leit-motiv.

Ribadiamo, comunque, la nostra disponibilità, avendolo già dimostrato con idoneo documento sui profili professionali inviato giorni fa all'Amministrazione, a mantenere un confronto aperto e costruttivo al fine della tutela dei Lavoratori nonché per un condiviso efficientamento dell'Agenzia. Non potremo certo essere unicamente testimoni passivi di scelte unilaterali né tantomeno quando esse non sono in linea con le indicazioni provenienti dagli organi di contrattazione di primo livello ove è stata chiara l'indicazione di profili flessibili, fungibili e non parcellizzati.

SI COGLIE L'OCCASIONE PER PORGERE A TUTTI I COLLEGHI E ALLE FAMIGLIE I MIGLIORI AUGURI PER UN ANNO NUOVO FORIERO DEGLI ATTESI E SOSPIRATI CAMBIANTI.

Roma, 31 dicembre 2020

La Delegazione Confasal-Unsa: Veltri-Eremita-Fiorentino-Lamberti